



Sacra Informa

Sacra Informa • Anno 22 n.3 • Dicembre 2015

Carissimi,
Sacra vi Informa che padre Giuseppe, il Rettore della Sacra, tra pochissimi giorni avrà 80 anni e se è arrivato a tanto lo deve anche a tutti voi: ai Padri, al personale, ai Volontari e agli Ascritti.
Un grazie veramente sincero per tutto quello che fate per il Santuario e Monumento simbolo del Piemonte: la Sacra di San Michele.
Siamo ormai prossimi al Santo Natale e al Nuovo Anno. Il mio augurio è che possiate avere serenità, pace e coraggio per affrontare tutte le difficoltà: dobbiamo ricordarci che siamo uno diverso dall'altro, ciascuno con i propri limiti e dobbiamo allora accettarci e avere tanta pazienza.
Il mio augurio di Buon Natale e di Buon Anno è: buon lavoro e tanta pace. Grazie ancora.

PADRE GIUSEPPE BAGATTINI

MA È GIÀ NATALE?

Il 2015 è passato velocemente perché, come al solito, gli impegni sono stati tanti.

Dopo l'estate settembre ci ha visti coinvolti nella gestione del *Convegno Sacrense*, nella pulizia straordinaria per preparare al meglio la chiesa in occasione della festa dell'Arcangelo Michele, nella conclusione del ciclo di visite a tema con momento olfattivo "*Schegge di cultura*".

Ad ottobre è "*nato*" il primo fascicolo di "*Schegge di Sacra*", una collana per l'approfondimento di vari temi: "*Croce Bianca in Campo Rosso. Abati, principi e principesse*" (Ricordatevi di prenderne una copia quando verrete alla Sacra).

Ci siamo trovati per una passeggiata negli splendidi boschi valsusini per la tradizionale *Camminpolentata*, ma di questo troverete più notizie nell'articolo di Flavio a pagina 4.

A novembre, prima della *festa dei volontari*, abbiamo avuto un breve, ma coinvolgente incontro per conoscere l'uso del defibrillatore, che è custodito

nella biglietteria.

E per finire in bellezza, la Foresteria ha accolto il *Simposio della Miniatura*, due giornate complete per un tuffo nel Medioevo.

Ed ora stiamo già lavorando per il Natale. I nostri instancabili volontari hanno da tempo organizzato l'allestimento della *mostra di Presepi* che si aprirà al pubblico l'8 dicembre. Inoltre mi è giunta voce che quest'anno il Presepe in chiesa accoglierà...

Non ci fermiamo, lavoriamo per rendere sempre più bella l'abbazia, accogliendo al meglio i visitatori, per donare il nostro tempo al Simbolo del Piemonte in Europa.

Un sentito ringraziamento ai Padri Rosminiani per l'affetto, la comprensione e la vicinanza che dimostrano nei confronti dell'Associazione. A loro ed a tutti voi auguro buon Natale e buon anno nuovo.

GIORGINA



OTTOBRE 2015: CAMMINPOLENTATA IN VAL GRAVIO

Camminpolentata:

la parola è tutto un programma.

È stata coniata da Gualtierio, l'ideatore di queste gradite escursioni, buon conoscitore del territorio valsusino e perfetto organizzatore, una vera risorsa per la nostra associazione e non solo sotto questo aspetto.

Ogni anno ci propone località nuove dove alle escursioni è possibile unire anche i piaceri della tavola; così, grazie alle sue capacità organizzative e al nostro desiderio di aggregazione, tali incontri sono sempre molto partecipati e gradevoli.

Quest'anno la camminata si è tenuta in Val Gravio, un'area compresa tra Montebenedetto e Pian Cervetto, sulle falde della Punta Villano, sopra San Giorio. Lasciate le auto, ci siamo avviati su un comodo sentiero quasi pianeggiante che si snoda tra i boschi e, formando un lungo serpentone, abbiamo raggiunto il rifugio Val Gravio, a quota m 1370, punto base per la nostra escursione e il successivo pranzo.



Rifugio CAI di Val Gravio.

Dopo una breve sosta, il gruppo è ripartito per l'escursione verso Pian delle Cavalle (quota m 2050) e, come da programma, ha costeggiato per lunghi tratti il torrente Gravio, ricco di acqua che scorrendo tra i sassi produce un lieto

rumore. Il sentiero era piuttosto sconnesso e mentre i primi, con passo atletico, hanno staccato il resto del gruppo e raggiunto la mèta, gli altri, senza eccessiva fatica, gustandosi i variegati aspetti della natura, hanno raggiunto un bel pianoro erboso, detto Alpe Mustione (quota m 1680), ancora oggi area di alpeggio nei mesi estivi.

Ritornati al rifugio Val Gravio per il pranzo, ci siamo uniti con coloro che, avendo rinunciato all'escursione, ci attendevano per sedersi a tavola. Erano presenti anche due componenti storici della nostra associazione che non vedevamo da parecchio tempo: Erica ed Ugo con i loro figli. Erano collaboratori molto attivi, ma attualmente impegni familiari e di lavoro impediscono a loro di frequentare le nostre attività associative.

Finalmente, preceduta da alcuni antipasti, la fumante polenta ha fatto capolino a tavola, accompagnata dal tradizionale spezzatino con salciccia. È seguita la classica "polenta concia", così gustosa da ritenerla nel suo genere un vero capolavoro di arte culinaria.

In gradevole conversazione, terminato il pasto, abbiamo preso la via del ritorno con breve sosta al "Paradiso delle rane" per la tradizionale foto di gruppo e per congedarci a conclusione della piacevole giornata.

FLAVIO M.

Foto di gruppo al Paradiso delle rane.



IL QR CODE ALLA SACRA

Mi è stato chiesto di scrivere un pezzo sull'installazione del **QR Code** alla Sacra, visto che non sono un esperto ho pensato di chiedere ad Elisa di spiegarmi di cosa si tratta.

*Elisa, puoi spiegarmi come funziona il sistema **QR Code** e come può essere utilizzato dai visitatori?*

Si tratta di un sistema che utilizza un codice a barre bidimensionale in grado di memorizzare una notevole quantità di informazioni. Tutte queste informazioni possono essere "lette" attraverso un comune cellulare, palmare o smart-phone che, attraverso un software gratuito, sarà in grado di far visualizzare il contenuto direttamente sul cellulare.

Cioè d'ora in poi, invece di dare ai visitatori le tabelle cartacee, ognuno potrà avere sul suo telefono cellulare le stesse notizie.

Ovviamente questo sistema non esclude il supporto cartaceo, tantomeno la visita guidata, ma permette di entrare in contatto con il visitatore già dal parcheggio (la prima postazione) e accompagnarlo lungo tutto il percorso con un totale di 17 postazioni. In ciascuna posizione il **QR Code** conterrà le informazioni inerenti la zona e le informazioni necessarie. Non è un servizio obbligatorio, quindi chi vorrà usufruire delle tabelle cartacee potrà farlo, mentre i gruppi avranno, come di consueto, la visita guidata gratuita.

*Quindi il visitatore arriva al parcheggio prende il suo smart-phone inquadra il simbolo con il codice a barre e gli arrivano tutti i dati, faccio un esempio: al parcheggio riceverà le informazioni sugli orari, le attività e tutte le notizie possibili sulla Sacra, andando avanti ogni volta che trova il **QR Code** lo inquadra e gli arrivano le notizie. Ma dove saranno messi questi **QR Code**?*

Al parcheggio il visitatore riceverà il messaggio introduttivo di benvenuto con una piccola descrizione del luogo che andranno a visitare: la Sacra di San Michele. In questa postazione è già stata predisposta la possibilità di inserire, in un secondo momento, un file pdf scaricabile, con tutte le informazioni su orari, costi e quant'altro. Per quanto riguarda i posizionamenti degli altri **QR Code**, i punti scelti sono i seguenti: a metà della strada di accesso, al Sepolcro dei Monaci, alla Porta di ferro, al portone d'ingresso, sullo Scalone dei morti, al Portale dello Zodiaco, all'ingres-

so della Chiesa, 5 all'interno della chiesa, nelle cappelle primitive, sul terrazzo e alle rovine, quindi tutto il percorso è coperto. Tutti i **QR Code** contengono dei video con immagini molto suggestive e la rispettiva descrizione della zona.

Quindi quei tecnici che la settimana scorsa lavoravano qui era per collegare il tutto.

Certo, per far funzionare un apparato di questo genere è stato necessario installare un sistema di connettività attraverso una linea telefonica ADSL con appoggio alla chiesa di Chiusa di San Michele, dopodiché verrà creato all'interno dell'area "Sacra di San Michele" un sistema di antenne comunicanti attraverso WiFi che permetteranno la ricezione di tutti i dati in qualunque punto si trovi il visitatore.

Ma se uno non ha uno smart-phone come fa?

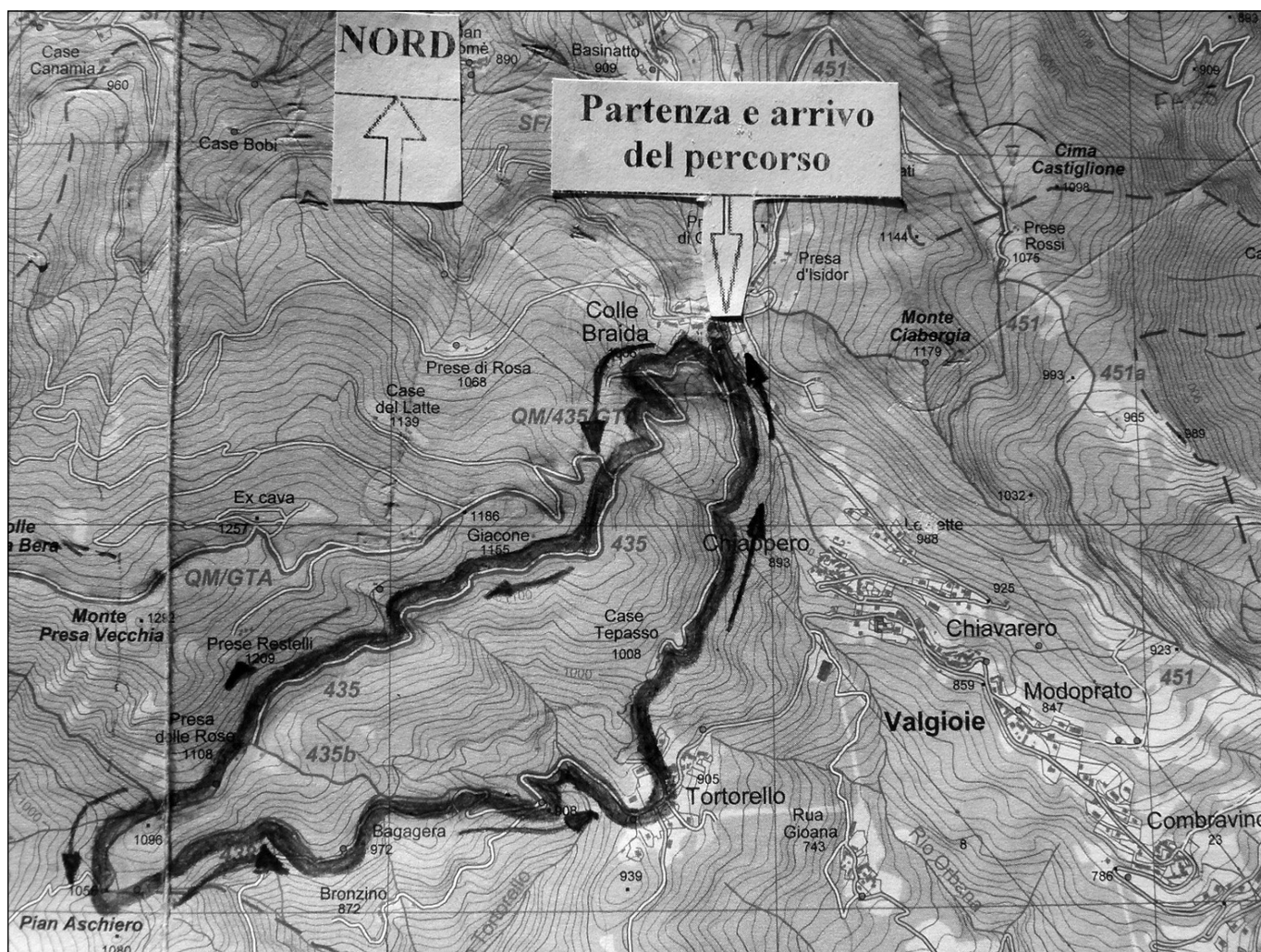
In questo caso, al punto vendita, il visitatore avrà la possibilità di noleggiare un tablet (il costo del noleggio non è ancora stato determinato, ma sarà puramente simbolico e molto contenuto). Il tablet ovviamente avrà tutte le funzioni "bloccate" e potrà essere utilizzato soltanto per il sistema QR Code. Verrà richiesta la consegna di un documento di identità, per poter usufruire del servizio.

Mi sembra di aver capito, quindi che, da quando entrerà in funzione questo sistema, la Sacra farà un grande balzo in avanti dal punto di vista tecnologico.

Sì, è un grande passo avanti dal punto di vista tecnologico per la Sacra di San Michele. L'intento è stato proprio quello di avvicinare un luogo come la Sacra di San Michele che ha più di mille anni di storia alle spalle, ad un presente e soprattutto ad un futuro che progredisce sempre più velocemente, per poter parlare il linguaggio della nuova generazione di turista-pellegrino che ogni giorno si appresta a visitare la Sacra.

Si tratta quindi di un "investimento", sia dal punto di vista progettuale che economico, il cui costo iniziale è stato coperto attraverso una quota degli introiti che la Sacra ricava dai biglietti d'ingresso. La scelta di questo tipo di servizio è stata condivisa dalla comunità dei padri Rosminiani, proprio con l'obiettivo di poter dare al visitatore un livello di servizi e di assistenza sempre più completa e all'avanguardia.

ELISA & GINIO



Itinerario N° 7 – Il percorso si sviluppa ad anello sul territorio di Valgioie con partenza e arrivo al colle Braida, la lunghezza è di circa 7 km, con un dislivello complessivo di 300 m, il tempo di percorrenza previsto è di almeno 3 ore, comprese alcune brevi soste.

Valgioie, antico paese formato da numerose borgate sparse sulle pendici della montagna, era già presente in epoca medievale e per un certo tempo è stato una dipendenza dell'abbazia di San Michele della Chiusa. Giovanni Gaddo sostiene nel suo libro che *«nel 1345 l'abate Rodolfo lo acquista a sue spese con le relative rendite e con solennità lo dona all'abbazia per i suoi monaci e per i suoi successori in perpetuo. Però già da tempo i monaci vantavano qualche diritto»*. Il percorso che propongo, si svolge non lontano dalla Sacra di San Michele, ma durante il tragitto essa non è mai visibile perché la vista panoramica è orientata verso la val Sangone, dove si notano nel fondo valle i paesi di Coazze e di Giaveno e sullo sfondo le montagne che delimitano la valle: il colle della Russa, monte Bocciarda, punta Sarasina e punta dell'Aquila.

Iniziamo il percorso a piedi dal colle Braida sulla

strada sterrata che sale verso il col Bione. All'interno dei primi tornanti troviamo, inserita nella vegetazione, un'area ginnica attrezzata, per chi vuole eseguire qualche esercizio di riscaldamento prima di proseguire, le attrezzature offrono questa possibilità.

Riprendendo la strada in salita, dopo 300 m ci troviamo ad un bivio, proseguendo a sinistra in circa mezz'ora arriviamo a Presa delle Rose, una borgata semiabbandonata, già descritta nell'itinerario n. 2. Procediamo poi su un sentiero a monte del borgo e continuando verso ovest, in 15 minuti raggiungiamo Pian Aschiero, un tempo area di pascolo per un alpeggio, come attestano ancora oggi alcune baite abbandonate; la zona ora è ricoperta da una fitta vegetazione dalla quale emerge ancora un alto pilone devozionale. Percorrendo in discesa il sentiero che passa tra le baite diroccate e questo pilone si arriva in 20 minuti alla pittoresca borgata Bagagera. All'ingresso un antico pilone è decorato con una pregevole pittura murale, datata 1737, che ha come soggetto la Madonna con il bambino e porta la firma del pittore Ignatio Baronat. Tale pilone è stato ristrutturato di recente a cura dell'Ecomuseo Val Sangone.



Pian Aschiero: il particolare pilone.



Bagagera: pregevole pittura interna al pilone.

La borgata Bagagera è raggiungibile in auto percorrendo una strada carrabile che parte dalla borgata Tortorello e passando sotto un'arcata arriva in prossimità delle abitazioni. La sensazione è di trovarsi in un borgo che fino alla prima metà del '900 è stato abitato da un buon numero di famiglie. Nonostante le costruzioni siano in buona parte abbandonate, hanno conservato aspetti pittoreschi gradevoli.

Bagagera: pittoresche costruzioni in stato di abbandono.



Bagagera: antico forno per la cottura del pane.

È ancora visibile un ampio forno a legna con un'apertura frontale in pietra lavorata il cui interno è formato da una volta semisferica in mattoni ancora intatta. Era utilizzato per la cottura del pane, non solo dagli abitanti del posto ma anche da quelli delle borgate vicine. Proseguendo in parte sulla strada carrabile e in parte sui sentieri-scorciatoia, arriviamo alla borgata Tortorello. La prima sensazione è quella di fare ritorno ai tempi moderni dopo aver vagato tra testimonianze di vita passata che ci è sem-

brata più lontana nel tempo di quanto effettivamente era. Qui troviamo strade asfaltate, una piazza con un po' di arredo urbano, villette ben rifinite e curate. Attraversata la piazza i cartelli ci indicano la direzione per la borgata Santo Stefano detta anche case Tepasso, saliamo per 50 m su una rampa asfaltata, per poi proseguire su un sentiero che permette di raggiungere in 15 min. questo piccolo gruppo di case, attraversiamo la borgata e continuiamo su una strada carrabile che ci porta al colle Braida per chiudere l'anello, al punto dove siamo partiti.

FLAVIO M.



Non dimenticare!!!!

**Sabato 23 gennaio
incontro sul tema:**

**LA
BAGNA CÀUDA
OGGI**

Intervengono olio,
acciughe, aglio,
cardi, peperoni,
patate, biarave,
ciapin a bö,
sedani, sciule,
manchi solo tu.

Ingresso per te e il
tuo foiot € 15,00.

Se vieni dillo a
Emy
tel. 333779138

Simposio sulla Miniatura

Se un miniaturista si nutre di ricerca, di contemplazione e conoscenza di questa antica arte (la miniatura medioevale), trova la propria dimensione solo in certi siti specifici.

Altromodo, le persone comuni sono attratte da questi luoghi per la loro fame di spiritualità e conoscenza storica. Possiamo dire che i due tipi di nutrimento, benché diversi tra di loro, avranno la sensazione di una completa sazietà qui alla Sacra di San Michele.

In questo contesto, ormai da anni, si fondono questi due generi di ricerca, sia dell'intelletto che del sacro, in un unico incontro che, come scopo primario, vuole portare a conoscenza quanto sia stretto e correlato il legame che unisce queste parti dell'essere umano.

Il *Simposio* tenutosi quest'anno, diverso per forma e contenuto dai precedenti, ha puntato volutamente sull'approfondimento di questa antica dimensione storica, artistica



e spirituale. Noi dello *Studio Vellum*, abbiamo spiegato e dimostrato i metodi ed i materiali che venivano usati nel tempo antico per la trascrizione del sapere, sia laico che religioso. Le persone che hanno frequentato questo evento hanno potuto cimentarsi direttamente con l'uso dei pigmenti primari, la composizione del tappeto di base per la doratura con gesso e terra d'Armenia, la doratura, e scoprire come sia meraviglioso pitturare (miniare) in un supporto come l'autentica pergamena.

Sia la qualità dei lavori proposti, sia la risposta nella forma applicata dei nostri neominiatori, è stata di altissimo livello.

Non da meno è stata la parte teorica tenutasi nella giornata di sabato (**quale?**). Aspetti storici, corredati di *slide* dimostrative sui materiali, sulla scrittura antica, sulle epoche della miniatura, sul

restauro dei codici, sulla doratura, sugli inchiostri, ecc. è stato attentamente seguito ed apprezzato. Possiamo essere soddisfatti

nel dire che 7 ore di conferenza, senza alcuna lamentela, è davvero cosa rara. In chiusura, sarebbe impossibile o troppo lungo, citare gli innumerevoli ringraziamenti a me, a Valerio e a voi tutti dell'*Avo Sacra*, per il (regalo) datogli. Congedandosi dal corso, queste persone ci hanno detto che la visione e



l'approccio in futuro con gli antichi testi o semplicemente con i libri in generale, sarà completamente diverso e più rispettoso, proprio in memoria degli avi che pazientemente hanno trascritto tutto il nostro sapere.

MASSIMO SACCON



UN FILM ALLA SACRA

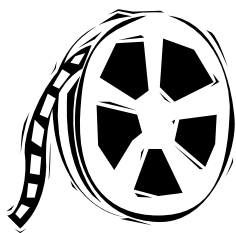
Per tanto che la guardi, per tanto che la vivi la Sacra offre sempre spunti differenti di studio e... in questo caso inquadrature inusuali. Nel mese di novembre la Sacra si è offerta come una diva di Cinecittà, o meglio di Hollywood dato il cast, per posare per le riprese cinematografiche. Ci voleva un regista, Louis Nero, ci voleva un film, "The broken key", per far scoprire ancora una volta ciò che noi volontari abbiamo sotto gli occhi.

Angoli della chiesa, dello Scalone dei morti, del terrazzo che sono sempre stati lì, ma che spesso sono invisibili perché i nostri occhi non colgono in tutta la loro bellezza, perché distratti dal percorso, da altra bellezza!

Per una settimana la troupe cinematografica ha vissuto nell'abbazia, ha ammirato la magnificenza dei paesaggi, l'alba incantata, i tramonti mozzafiato, il silenzio della notte, ha subito il chiasso notturno di alcuni visitatori poco rispettosi, il freddo pungente delle mattine. Per una settimana i Padri Rosminiani hanno concesso gli spazi millenari, tollerato pacifiche intrusioni nel Monastero, accettato i tempi e le esigenze del cast, nello stile di accoglienza che sempre contraddistingue chi abita questo luogo.

Queste sono poche foto, ma credo che rendano l'idea di ciò che è stato!

GIAN PIERO



TESSERAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE

Il 14 novembre, durante la festa dei volontari, si sono aperte le iscrizioni per l'anno 2016 che, a norma di Statuto (art.5), terminerà il 31 gennaio 2017.

Le quote s'intendono annuali e sono rispettivamente:

giovani (15/20anni) € 3, effettivi € 5, sostenitori € 30.

I soci sono pregati di indicare sul tagliando d'iscrizione il proprio **indirizzo mail**. È possibile effettuare le iscrizioni presso **Carmela Vair** di Vaie, **Laura Fiore** di Villarfocchiardo, **Enrica Croletto** di Traduerivi di Susa, **Silvia Maritano** di Chiusa di San Michele, **Maria Bianco** e **Rea Silvia Dellacà** di Sant'Ambrogio, **Ginio Cerutti** cell. 3402557824.

PROGRAMMA NATALIZIO

Giovedì 24/12 ore 21,30: Fiaccolata dalla frazione Mortera attraverso il Sentiero dei Principi

ore 23,15: Processione dal Sepolcro dei Monaci

ore 23,30 circa: in Santuario Veglia di Preghiera e Santa Messa della notte in canto "*Missa in Nativitate Domini*" con la Schola Gregoriana di Saluzzo

Venerdì 25/12 ore 12-17,30: Messa solenne di Natale

Giovedì 31/12 ore 21: Veglia di preghiera e canto con Santa Messa

Sabato 23 gennaio 2016 in sala del Pellegrino

BAGNA CÀUDA

Comunica la tua partecipazione entro il 18 gennaio
2016 a **Emy** tel. 333779138 e **Genio** tel. 3402557824.



La Comunità Rosminiana della Sacra di San Michele celebrerà la

FESTA DELLA CELLA

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA CARITÀ 20 febbraio 1828

Sabato 20 febbraio 2016 ore 17.30 Santa Messa

L'ASSEMBLEA GENERALE

dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele si riunirà in prima convocazione **venerdì 11 marzo 2016** alle ore 12,30 e in seconda convocazione **sabato 12 marzo 2016** alle ore 17,00 presso l'Abbazia Sacra di San Michele nella Sala del Pellegrino. Dopo la relazione della Presidente, dei Consiglieri e degli Organi Statutari ci troveremo per la tradizionale *marenda sinoira*.

Dall'8/12/2015 al 31/01/2016 sarà visitabile la **MOSTRA DEI PRESEPI**
Aperta ogni sabato e domenica e da Natale all'Epifania tutti i giorni nell'orario di apertura.



SACRA DI SAN MICHELE

Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO

Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10051 Avigliana TO

tel. 011939130 - fax 011939706

info@sacradisanmichele.com - www.sacradisanmichele.com

info@avosacra.it - www.avosacra.it

Redazione: Altieri Giorgina, Quirico Sergio, Tobaldo Argo

Foto: Maritano Flavio

Impaginazione: Tobaldo Argo

Stampa: Xeriline